



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno presentato in data 23.11.2016, prot. n. 117524, dai consiglieri D'Asta e Chiavola e avente per oggetto "Costruiamo una mozione di sfiducia"	N. 08 Data 20.01.2017
---	--

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di gennaio alle ore 18.001 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (Gruppo Misto)	X		16) BRUGALETTA DAVIDE (M5S)		X
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)	X		17) DISCA SEBASTIANA (M5S)		X
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	18) STEVANATO MAURIZIO (M5S)		X
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)	X		19) SPADOLA FILIPPO (M5S)		X
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)	X		20) LEGGIO GIANLUCA (M5S)		X
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)		X	21) ANTOCI FRANCA (M5S)		X
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) FORNARO DARIO (M5S)		X
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)	X		23) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)		X
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) NICITA MANUELA (G. M.)	X	
10) IALACQUA CARMELO (MC/MCI)	X		25) CASTRO MIRELLA (PARTECIPIAMO)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) GULINO DARIO (M5S)		X
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)		X	27) PORSENNA MAURIZIO (M5S)		X
13) MORANDO GIANLUCA (MC/MCI)	X		28)) SIGONA GIOVANNA (M5S)		X
14) FEDERICO ZAARA (M5S)		X	29) LA TERRA ROSA GIANLUCA (M5S)		X
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)		X	30) MARABITA MARIA	X	
PRESENTI	12		ASSENTI	18	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente Geom. Antonio Tringali il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Dott. Vito V. Scalogna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore

Il Dirigente del Settore

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, lì

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale

Ragusa, lì

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visto l'ordine del giorno presentato dai consiglieri D'Asta e Chiavola, prot. n. 117524 del 23.11.2016, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "Costruiamo una mozione di sfiducia" e formulato come segue:

"ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: COSTRUIAMO UNA MOZIONE DI SFIDUCIA

I sottoscritti

Mario D'Asta e Mario Chiavola

in qualità di Consiglieri comunali del Comune di Ragusa

PREMESSO CHE

-l'operato del Sindaco Piccitto in questi tre anni e mezzo si è caratterizzato per gravi inadempienze ai più elementari dettami di correttezza e buona gestione politico-amministrativa, oltre che per gravi inadempienze programmatiche;

-lo stato di abbandono in cui versa il nostro Comune è un dato di fatto incontrovertibile;

-che balza immediatamente agli occhi come l'attività politico amministrativa è pesantemente e irrimediabilmente ingessata, che l'operato dell'Amministrazione non riesce oramai a dare risposte ai bisogni elementari dei nostri concittadini, anche in ordine a richieste di ordinaria amministrazione;

-la gestione finanziaria ha palesemente violato il vincolo di contenimento della spesa corrente e anzi ha visto l'incremento della spesa corrente ed in particolare del costo del personale senza alcun miglioramento dei servizi resi ai cittadini, modificando la struttura organizzativa dell'ente con l'aumento dei settori creando una struttura organizzativa farraginosa ed antieconomica. Prova ne è il fatto che gli atti fondamentali della vita amministrativa dell'ente (bilanci di previsione e conto consuntivo) non sono stati prodotti ed adottati nei tempi prescritti dalla legge con conseguente nomina del Commissario Regionale ad acta ed aggravio di spesa a carico dei cittadini, inaccettabili e ingiustificabili avendo nominato dirigenti ed esperti di tutte le materie a supporto dell'azione amministrativa che poi di fatto nulla produce degli atti programmatici fondamentali;

-che l'innalzamento smisurato della pressione fiscale non ha prodotti dei corrispettivi servizi sociali, ne è la prova del taglio di questi ultimi giorni dei servizi a diverse associazioni onlus;

-che all'ingresso di ingenti e straordinarie somme provenienti dalle royalties, sessanta milioni di euro circa, non è corrisposta una città evidentemente cambiata nella sua prospettiva sociale, culturale ed economica. Che i proventi derivanti dalle royalties sono stati utilizzati in barba alla legge regionale che prevede l'utilizzo non nelle spese correnti ma in investimenti;

-che in campagna elettorale avevano promesso di ridurre i costi della politica, e invece sono aumentati i dirigenti, i consulenti e gli esperti pagati dalla presente amministrazione grillina;

-che le scelte in materia di politiche tributarie, vale a dire le tasse "alle stelle" sembrano consegnarci un Comune in dissesto, quando questo invece non lo era prima dell'insediamento della Sindacatura Piccitto,

nè durante, e non lo è neppure ora. Aumento di tasse che sta piegando le attività economico-produttive e le famiglie ragusane;

-che la maggior parte delle opere pubbliche inserite negli elenchi annuali del piano annuale delle opere pubbliche non sono state né realizzate né avviate;

-che la revisione del P.R.G. viene compiuta senza una chiara impostazione programmatica, in clamoroso ritardo rispetto ad una scadenza ampiamente prevedibile, con diffide su diffide da parte della Regione, generando la decadenza dei vincoli e un sostanziale blocco di molte attività legate alla programmazione urbanistica, sia privata che pubblica;

-che la mancanza di programmazione in campo socio-economico ha portato il comune di Ragusa ad essere fuori da tutte le più importanti linee di progettazione legate ai fondi europei;

DATO

-che diversi consiglieri comunali si sono dimessi dal Consiglio Comunale in dissenso alle scelte dell'amministrazione attuale;

-che la frammentazione del quadro politico rispecchiata dalle continue assenze dei consiglieri comunali, con la costante assenza del numero legale, tenuto spesso dalle opposizioni, e non ultimo, le gravi dichiarazioni pubbliche da parte di diversi consiglieri grillini, dimostrano dissapori e non più unità di intenti tra il gruppo consiliare penta stellato e la compagine amministrativa;

-che diversi consiglieri pentastellati paventano di passare nel gruppo misto;

-che l'incapacità, da parte del gruppo consiliare penta stellato, di deliberare atti testimonia in modo chiaro, inequivocabile ed incontrovertibile la dissoluzione del vincolo fiduciario che ha legato i consiglieri al Sindaco al momento dell'elezione, essendosi ormai consolidato un chiaro e diverso orientamento politico tra sindaco e maggioranza.

Considerato

-che il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo, solo per tutelare egoisticamente la propria sopravvivenza, ad un così grave degrado senza farsi complice di una inaccettabile inerzia delle Istituzioni, tutto a danno della comunità e dei cittadini che in noi hanno riposto le proprie naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale;

-che il numero legale non è più tenuto da una gruppo consiliare, quello grillino, che numericamente non esiste più nella sua composizione iniziale, gruppo che risulta diviso anche nelle votazioni, gruppo lacerato al suo interno e che non può più consentire una tenuta stabile per il buon governo della città;

-che i sottoscritti sono stati eletti per fare opposizione ad una maggioranza che, de facto, non esiste più, e non condividono né nel merito, né nel metodo le linee guide di una politica inesistente, quella grillina;

-i consigli sempre meno frequenti sono figli di una politica, quella grillina, che ormai è arrivata al capolinea;

-che i sottoscritti non sono interessati alla poltrona, come strumento di potere e rappresentanza vano, ma ritengono il seggio del consiglio comunale utile per un vero cambiamento nella città, cambiamento che stentano a vedere, data la paralisi politico-amministrativa attuale;

-che gli stessi non sono attaccati alla poltrona e che, coerentemente a quanto dichiarato in consiglio comunale e sulla stampa con note di merito critiche, sono pronti ad andare a casa per liberare

la città da un governo annichilito, senza prospettiva e senza futuro, dati questi tre anni e mezzo di scelte che riteniamo senza idealità, contenuti, idee e progetti seri;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, i sottoscritti Consiglieri comunali, consapevoli della responsabilità assunta a seguito delle elezioni amministrative nei confronti di tutti i cittadini Ragusani e consci dell'impossibilità di adempiere ai doveri derivanti dal proprio mandato, stante l'aggravarsi delle difficoltà riscontrate nel gruppo di maggioranza

METTONO AI VOTI

l'opportunità di costruire un percorso che possa portare alla formulazione di una mozione di sfiducia al Sindaco Piccitto, all'amministrazione grillina tutta"

Udita la relazione del cons. D'Asta, primo firmatario dell'ordine del giorno suddetto;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di pari data, che qui si intende richiamato;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art.48 del D.lgs. 267/2000;

Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

Con **2** voti favorevoli, **11** voti contrari (conss. Tringali, Federico, Agosta, Brugaletta, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Porsenna e La Terra), **9** astenuti (conss. Laporta, Migliore, Tumino, Lo Destro, Ialacqua, Morando, Disca, Nicita, Marabita) espressi per appello nominale dai **22** consiglieri presenti su **13** votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Nicita, Spadola e Laporta, assenti i consiglieri Massari, Mirabella, Marino, Iacono, Stevanato, Castro, Gulino, Sigona

DELIBERA

1) **Respingere** l'ordine del giorno come sopra formulato, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale.

PARTE INTEGRANTE: Ordine del giorno prot. n. 117524 del 23.11.2016

Resp. Proc.
MLB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Laporta Angelo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 26 GEN. 2017 e rimarrà affissa fino al 10 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

(Salonia Francesco)

Ragusa, li 26 GEN. 2017

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 26 GEN. 2017 al 10 FEB. 2017
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 26 GEN. 2017 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 26 GEN. 2017 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li



Per Copia conforme da sen

26 GEN. 2017

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Funzionario Dott.ssa Concezzia Patrizia Toro

Al Presidente del Consiglio Comunale A. Tringali
Al Segretario dott. Vito Scalogna

Parte integrante e sostanziale
delegata alla delibera consiliare
N. 8 del 20/01/2012

ORDINE DEL GIRONO
OGGETTO: COSTRUIAMO UNA MOZIONE DI SFIDUCIA

I sottoscritti
Mario D'Asta e Mario Chiavola

in qualità di Consiglieri comunali del Comune di Ragusa

PREMESSO CHE

-l'operato del Sindaco Piccitto in questi tre anni e mezzo si è caratterizzato per gravi inadempienze ai più elementari dettami di correttezza e buona gestione politico-amministrativa, oltre che per gravi inadempienze programmatiche;

-lo stato di abbandono in cui versa il nostro Comune è un dato di fatto incontrovertibile;

-che balza immediatamente agli occhi come l'attività politico amministrativa è pesantemente e irrimediabilmente ingessata, che l'operato dell'Amministrazione non riesce oramai a dare risposte ai bisogni elementari dei nostri concittadini, anche in ordine a richieste di ordinaria amministrazione;

-la gestione finanziaria ha palesemente violato il vincolo di contenimento della spesa corrente e anzi ha visto l'incremento della spesa corrente ed in particolare del costo del personale senza alcun miglioramento dei servizi resi ai cittadini, modificando la struttura organizzativa dell'ente con l'aumento dei settori creando una struttura organizzativa farraginosa ed antieconomica. Prova ne è il fatto che gli atti fondamentali della vita amministrativa dell'ente (bilanci di previsione e conto consuntivo) non sono stati prodotti ed adottati nei tempi prescritti dalla legge con conseguente nomina del Commissario Regionale ad acta ed aggravio di spesa a carico dei cittadini, inaccettabili e ingiustificabili avendo nominato dirigenti ed esperti di tutte le materie a supporto dell'azione amministrativa che poi di fatto nulla produce degli atti programmatici fondamentali;

-che l'innalzamento smisurato della pressione fiscale non ha prodotti dei corrispettivi servizi sociali, ne è la prova del taglio di questi ultimi giorni dei servizi a diverse associazioni onlus;

-che all'ingresso di ingenti e straordinarie somme provenienti dalle royalties, sessanta milioni di euro circa, non è corrisposta una città evidentemente cambiata nella sua prospettiva sociale, culturale ed economica. Che i proventi derivanti dalle royalties sono stati utilizzati in barba alla legge regionale che prevede l'utilizzo non nelle spese correnti ma in investimenti;

COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N. 0117524/2016 del 23/11/2016

-che in campagna elettorale avevano promesso di ridurre i costi della politica e invece sono aumentati i dirigenti, i consulenti e gli esperti pagati dalla presente amministrazione grillina;

-che le scelte in materia di politiche tributarie, vale a dire le tasse "alle stelle" sembrano consegnarci un Comune in dissesto, quando questo invece non lo era prima dell'insediamento della Sindacatura Piccitto, nè durante, e non lo è neppure ora. Aumento di tasse che sta piegando le attività economico-produttive e le famiglie ragusane;

-che la maggior parte delle opere pubbliche inserite negli elenchi annuali del piano annuale delle opere pubbliche non sono state nè realizzate nè avviate;

-che la revisione del P.R.G. viene compiuta senza una chiara impostazione programmatica, in clamoroso ritardo rispetto ad una scadenza ampiamente prevedibile, con diffide su diffide da parte della Regione, generando la decadenza dei vincoli e un sostanziale blocco di molte attività legate alla programmazione urbanistica, sia privata che pubblica;

-che la mancanza di programmazione in campo socio-economico ha portato il comune di Ragusa ad essere fuori da tutte le più importanti linee di progettazione legate ai fondi europei;

DATO

-che diversi consiglieri comunali si sono dimessi dal Consiglio Comunale in dissenso alle scelte dell'amministrazione attuale;

-che la frammentazione del quadro politico rispecchiata dalle continue assenze dei consiglieri comunali, con la costante assenza del numero legale, tenuto spesso dalle opposizioni, e non ultimo, le gravi dichiarazioni pubbliche da parte di diversi consiglieri grillini, dimostrano dissapori e non più unità di intenti tra il gruppo consiliare penta stellato e la compagine amministrativa;

-che diversi consiglieri pentastellati paventano di passare nel gruppo misto;

-che l'incapacità, da parte del gruppo consiliare penta stellato, di deliberare atti testimonia in modo chiaro, inequivocabile ed incontrovertibile la dissoluzione del vincolo fiduciario che ha legato i consiglieri al Sindaco al momento dell'elezione, essendosi ormai consolidato un chiaro e diverso orientamento politico tra sindaco e maggioranza.

Considerato

-che il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo, solo per tutelare egoisticamente la propria sopravvivenza, ad un così grave degrado senza farsi complice di una inaccettabile inerzia delle Istituzioni, tutto a danno della comunità e dei cittadini che in noi hanno riposto le proprie naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale;

RITENUTO

-che il numero legale non è più tenuto da una gruppo consiliare, quello grillino, che numericamente non esiste più nella sua composizione iniziale, gruppo che risulta diviso anche nelle votazioni, gruppo lacerato al suo interno e che non può più consentire una tenuta stabile per il buon governo della città;

- Che i sottoscritti sono stati eletti per fare opposizione ad una maggioranza che, de facto, non esiste più, e non condividono né nel merito, né nel metodo le linee guida di una politica inesistente, quella grillina;

-i consigli sempre meno frequenti sono figli di una politica, quella grillina, che ormai è arrivata al capolinea;

-che i sottoscritti non sono interessati alla poltrona, come strumento di potere e rappresentanza vano, ma ritengono il seggio del consiglio comunale utile per un vero cambiamento nella città, cambiamento che stentano a vedere, data la paralisi politico-amministrativa attuale;

-che gli stessi non sono attaccati alla poltrona e che, coerentemente a quanto dichiarato in consiglio comunale e sulla stampa con note di merito critiche, sono pronti ad andare a casa per liberare la città da un governo annichilito, senza prospettiva e senza futuro, dati questi tre anni e mezzo di scelte che riteniamo senza idealità, contenuti, idee e progetti seri;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, i sottoscritti Consiglieri comunali, consapevoli della responsabilità assunta a seguito delle elezioni amministrative nei confronti di tutti i cittadini Ragusani e consci dell'impossibilità di adempiere ai doveri derivanti dal proprio mandato, stante l'aggravarsi delle difficoltà riscontrate nel gruppo di maggioranza

METTONO AI VOTI

l'opportunità di costruire un percorso che possa portare alla formulazione di una mozione di sfiducia al Sindaco Piccitto, all'amministrazione grillina tutta

Ragusa 23.11.2016

I Consiglieri firmatari
Mario D'Asta
Mario Chiavola